ATTO CAMERA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/03666

Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 18
Seduta di annuncio: 228 del 27/09/2019

Firmatari

Primo firmatario: GIACHETTI ROBERTO
Gruppo: ITALIA VIVA
Data firma: 27/09/2019

Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
- MINISTERO DELLA SALUTE

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELLA GIUSTIZIA delegato in data 27/09/2019

Stato iter: IN CORSO
Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-03666
presentato da
GIACHETTI Roberto
testo di
Venerdì 27 settembre 2019, seduta n. 228

GIACHETTI. — *Al Ministro della giustizia, al Ministro della salute.* — Per sapere – premesso che:

dal 15 al 18 agosto 2019 circa 300 persone, tra dirigenti e militanti del Partito Radicale insieme all'Osservatorio delle Camere penali italiane, a diversi parlamentari, ai garanti delle persone private della libertà, hanno visitato 70 Istituti penitenziari in 17 regioni;

al 31 luglio 2019 i detenuti ristretti nelle nostre carceri erano 60.254 per una capienza regolamentare di 50.480 e il personale di ogni livello così ridotto nel suo organico;

dall'inizio dell'anno nelle carceri italiane ci sono stati 29 suicidi;

la delegazione che ha visitato il carcere di Roma Regina Coeli era composta da Maurizio Turco, segretario del Partito Radicale; Irene Testa, tesoriere del Partito Radicale; M. Antonietta Farina Coscioni, consiglio generale del Partito Radicale; Ilaria Saltarelli, Partito Radicale; Raffaela Capitanelli, Partito Radicale;

nel suddetto carcere:

i detenuti presenti al momento della visita erano 1048, ristretti nei 616 posti regolamentari, di cui 31 sono posti non disponibili;

i detenuti psichiatrici sono 50, il 4,5 per cento della popolazione detenuta di Regina Coeli; moltissimi detenuti sono tossicodipendenti;

i detenuti lavoranti alle dipendenze dell'amministrazione penitenziaria sono 36;

gli agenti di polizia penitenziaria effettivamente in servizio sono 453, a fronte di una pianta organica che ne prevedrebbe 516;

gli educatori effettivamente in servizio sono 11, come previsto dalla pianta organica;

la struttura fa fronte a circa 5000 ingressi ogni anno; il tempo di permanenza medio è circa un anno;

in tutte le sezioni, tranne che nella 7°, vige il regime delle celle aperte (dalle 8,30 alle 19,30), anche per sopperire alla mancanza di spazio a causa del sovraffollamento;

ogni sezione ha un'infermeria o un ambulatorio, circa 130 persone tra medici, infermieri, assistenti socio-sanitari della Asl;

il centro clinico è stato depotenziato dalla regione, ma ospita malati cronici e acuti quando l'ospedale Pertini non ha posto. In molti casi il carcere è costretto a effettuare i ricoveri in altri ospedali, con la conseguenza che va previsto il piantonamento;

al momento della visita 5 persone erano in attesa di Rems con misura provvisoria;

la presenza di stranieri è molto alta, solo nella 3° sezione ci sono 200 detenuti di 67 nazionalità diverse –:

se i Ministri interrogati siano a conoscenza della situazione descritta in premessa;

quali iniziative intendano assumere affinché sia garantito il rispetto del terzo comma dell'articolo 27 della Costituzione;

quali iniziative intenda adottare il Governo per riportare nella legalità costituzionale il carcere di Roma Regina Coeli e per porre fine ai trattamenti disumani e degradanti ai quali sono oggigiorno sottoposti i detenuti;

se e quali iniziative i Ministri interrogati intendano adottare al fine di garantire un adeguato livello di assistenza alla popolazione reclusa, in generale nelle carceri italiane e, in particolare, all'istituto penitenziario di Roma Regina Coeli;

quali iniziative di competenza intendano adottare per vigilare affinché venga garantito il diritto alla salute dei detenuti, considerata la presenza di un così alto numero di casi psichiatrici e di tossicodipendenti;

se i Ministri siano a conoscenza del fatto che risultano in aumento i casi di disagi psichici e psichiatrici dei detenuti nelle strutture detentive italiane e che i posti presso le residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza (Rems) sono insufficienti, e come intendano affrontare tale situazione;

in che modo il Governo intenda attivarsi e in che tempi per porre rimedio al grave sovraffollamento dell'istituto di Regina Coeli, che presenta uno spazio minimo per detenuto al di sotto dei 3 metri quadrati per cella collettiva, soglia stabilita dalla Corte europea dei diritti dell'uomo, che negli ultimi anni ha condannato più volte l'Italia per il «trattamento inumano e degradante» nelle sue carceri. (4-03666)